

## **Proposta di piattaforma per la manifestazione del 20 gennaio, della Lista Ascolta Piombino sulla crisi Lucchini.**

Il **Consiglio comunale di Piombino** aderisce all'iniziativa di protesta del 20 di gennaio indetta dalle sigle sindacali Fiom Fim Uilm Ugl Met.

Il **Consiglio** comunale di Piombino rispetto alla situazione Aferpi ribadisce con forza e in tempi **molto rapidi** quello che già ha espresso il Governo evidenziato nella relazione finale del Commissario Nardi invitando Aferpi a: *“aggiornare e completare il piano industriale eliminando le incertezze, che oggi bloccano il progetto, relativamente al valore degli investimenti, alle modalità ed al valore dell’apporto di capitale da parte di Cevital, alla struttura del finanziamento necessario e ai tempi di definizione del progetto; sarà necessario presentare il piano fortemente modificato rispetto a quello iniziale per sua approvazione alle istituzioni firmatarie dell’accordo di programma.”*

**Preoccupano** molto il **Consiglio** comunale di Piombino i seguenti passaggi della relazione del Commissario : *“Il Presidente Rebrab nulla dice circa l’apporto di capitale da parte del gruppo Cevital né i tempi per la sua esecuzione ( completamento dell’aumento a 100 milioni e 50 milioni di finanziamento ). Il tema è assai rilevante per lo sviluppo del progetto.”*

Sempre nella relazione del Commissario si aggiunge che : *“la mancanza di finanziamenti per il circolante potrebbe portare ad un sostanziale blocco delle attività produttiva nei primi mesi del 2017 con necessità di verifica dell’impegno ( ex art 63 comma 2 del Dlgs 270/99 riportato nel contratto di compravendita ) “di proseguire per almeno un biennio le attività imprenditoriali”; infine come richiesto dal Ministro , Aferpi deve presentare il piano definitivo anche tenuto conto dei sostanziali c cambiamenti apportati nel corso degli ultimi 18 mesi motivati da Aferpi con ragioni di mercato, pesante revisione dei costi di investimento ( più che raddoppiati rispetto alle previsioni iniziali ), complessità della progettazione, (effettuata) e dei tempi lunghi per permessi e autorizzazioni necessarie per l’attuazione del Piano ( in corso di completamento ).*

Il **Consiglio** comunale di Piombino ritiene inoltre opportuno **condividere e ribadire** le necessità espresse dal **Comitato di Sorveglianza** Lucchini SPA e cioè :” *al monitoraggio eseguito dal Commissario di cui è stata data informativa nelle relazioni trimestrali e nella relazione finale, è emersa la difficoltà di Aferpi di trasferire in Italia le risorse finanziarie possedute in Algeria necessarie per gli investimenti previsti dal Piano approvato. In concomitanza Cevital non è riuscita ad ottenere crediti dal sistema bancario, se non in minima misura. Si ricorda che, come rilevato anche nella relazione, le obbligazioni principali a carico di Cevital sono: 1) assorbimento del personale dell’amministrazione straordinaria entro il 6 novembre 2016; 2) finanziamento del Piano (da parte di Azionisti, Banche, istituzioni finanziarie pubbliche e private).*

*Ora, mentre si deve dare atto a Cevital di avere onorato il primo impegno, si deve constatare la perdurante dilazione nell’assolvere il secondo impegno. Ciò determina una situazione di stallo che è ormai diventata estremamente critica, tale da richiedere l’urgente esame, al più alto livello, da parte del Ministero insieme al Commissario straordinario e a esponenti del mondo istituzionale e bancario».*

Il **Consiglio Comunale di Piombino** chiede infine con **forza e tempi congrui** “ **entro febbraio** “,al **Commissario Nardi** e al **Governo** per chiarire se esistono ancora le condizioni per proseguire nel programma di attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza riconversione industriale e sviluppo economico produttivo dell’area dei complessi aziendali ceduti alla Lucchini in A.S. come da **Accordo di Programma** del 29/06/2015.

In caso contrario il **Consiglio comunale di Piombino** chiede che le istituzioni preposte si facciano **rapidamente carico del problema** avviando una **nuova stesura** degli Accordi di Programma, sia quello di reindustrializzazione che quello delle bonifiche comprensivo di dismissioni e smantellamenti con finanziamenti certi, garantendo i collegamenti viari “398” e ferroviari per il Porto. Nel caso in cui da parte di Cevital, sia appurata l’incapacità di proseguire nella sua attività di investimenti, riteniamo indispensabile da parte del Governo di aprire una fase di trattativa con l’aiuto di Federacciai per il rilancio dell’area a freddo, con la messa in campo di un nuovo treno di laminazione spingendo per nuove attività che possano attrarre maestranze. Contestualmente potrebbero formarsi associazioni d’impresa per tutte le fasi di smantellamento dell’area a caldo, finanziate dal Governo con nuovi capitoli di spesa attraverso un **nuovo Accordo di Programma**.

Contestualmente il **Consiglio** chiede la **stesura di un nuovo piano** di riutilizzo delle aree ex siderurgiche e in subordine la totale rivisitazione della Variante Aferpi, avviando in **copianificazione** con la Regione una nuova **variante omnicomprensiva** di sviluppo della PMI e di microeconomia diffusa su tutto il territorio della Val di Cornia, per tutti i comparti economici.